



Unione Sindacale di Base

ZINGONIA (BG), UN FALLIMENTO ANNUNCIATO



Bergamo, 13/08/2014

Noi non abbiamo la palla di cristallo che evidentemente posseggono ai piani alti di Infrastrutture Lombarde e non vendiamo stime opinabili come certezze. Ma almeno una di certezza possiamo darla: nei prossimi mesi, se non anni, nel titolo dell'ennesimo articolo che prevedrà l'imminente demolizione non ci sarà accordo bonario. Ci sarà esproprio.

Il 13 novembre del 2013 un comunicato del Comitato Residenti delle Torri di Zingonia si chiudeva così.

Oggi, 9 agosto 2014, questa situazione si è puntualmente avverata.

L'annuncio di ALER e di Infrastrutture Lombarde s.p.a. di rinunciare alle acquisizioni degli appartamenti e di passare direttamente ad espropriarli è il segno del fallimento del masterplan per la "riqualificazione" di Zingonia.

Come si può altrimenti definire un progetto partito nel 2010 e che quattro anni dopo ottiene come risultato l'acquisto di soli 30 appartamenti su 208?

Ma non poteva finire altrimenti: chi accetterebbe di vendere casa propria per 8mila euro? Con l'unica contropartita di un affitto di due anni in una casa ALER?

E ancora: come è possibile prevedere lo stesso budget per l'acquisizione degli appartamenti all'asta, quando questi vengono banditi con prezzi sui 30mila euro, e stupirsi che, incredibilmente, non sia possibile acquistarli?

Di fronte a tale situazione ogni ente degno di questo nome si fermerebbe e riprenderebbe in mano il masterplan.

Purtroppo gli enti coinvolti sono ALER e ILspa che hanno deciso di

proseguire comunque, andando ad espropriare 178 appartamenti, 17 esercizi commerciali, e una moschea frequentata da centinaia di persone.

Esproprio quindi come colpo di spugna sulle proteste degli abitanti, sul loro rifiuto di accettare un'offerta ridicola, sulla possibilità di essere parte integrante e attiva della riqualificazione di Zingonia.

Anche l'Eco di Bergamo è costretto a notare come una strategia del genere porti ad un aumento delle proteste e della rabbia degli abitanti: per l'ennesima volta, se ancora ce ne fosse bisogno, è stato dimostrato che le istituzioni non li considerino come persone degne di essere coinvolte nelle decisioni che riguardano così pesantemente la loro vita e quella delle loro famiglie.

Come Comitato Residenti delle Torri annunciamo fin da subito che ci opporremo in ogni sede a qualunque forma di procedimento espropriativo, e chiediamo sinora incontri con la Prefettura di Bergamo e le istituzioni coinvolte, data la gravità della situazione.

Comitato Residenti Torri di Zingonia